

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA
Fondato e diretto da SANTO STRATI
QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 291 - MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



A CATANZARO IN CENTINAIA
IN PROTESTA PER TELECONTACT

LA RIFLESSIONE DEL PROF. LARUFFA
QUALE FUTURO
PER POLISTENA?



SEDUTA FIUME PER L'INCOMPATIBILITÀ DOPO L'ELEZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE

FALCOMATA' E' IN CRISI
COSA FARANNO I DEM?

di SANTO STRATI



IL DOCUMENTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI
DELLA MAGGIORANZA A REGGIO CALABRIA
«PRONTI AD ASSUMERE SCELTE DEFINITIVE»



GIUSEPPE
FALCOMATÀ
«È STATO
UN VIAGGIO
BELLISSIMO
E UN ONORE»



A GIOIA TAURO
IL PROGETTO PER
L'INSEGNAMENTO
DELLA LINGUA ARABA
APERTO ANCHE
AGLI ITALIANI



TARSIA
AVVIATA PROCEDURA
PER MESSA IN SICUREZZA
DELL'EDIFICIO
POLIFUNZIONALE



NOI MODERATI VILLA S.G.
PREOCCUPA ISTITUZIONE
DEL SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA



CATANZARO
SI CHIUDE
IL SALONE
DEGUSTO



LAMEZIA
SUCCESSO PER
"LION PER LA VITA"

IPSE DIXIT

MARIO OLIVERIO

Già presidente Regione Calabria

Mentre l'attenzione pubblica si concentra sul Ponte sullo Stretto di Messina, la Calabria ha perso l'unico treno che conta: quello dell'alta velocità. La vera infrastruttura strategica, capace di abbattere la perifericità, di determinare opportunità di crescita e di cambiare nel concreto la vita dei cittadini e del territorio. Calabria e Sicilia, per posizione geografica, sono la porta naturale del Mediterraneo. Un

crocevia di rotte, culture, commerci. Ma senza strade e ferrovie efficienti, infrastrutture adeguate ed integrate, senza una visione proiettata sul futuro e declinata nell'azione politica e di governo, questa porta resta chiusa. La Calabria per costruire il suo futuro non può rinunciare all'Alta Velocità. È necessario e urgente porre questa questione al centro dell'agenda delle istituzioni e delle forze politiche e sociali».



I CALABRESI DI ROMA
HANNO OSPITATO
L'AMBASCIATRICE DELLA
PALESTINA MONA ABUARA

LA SEDUTA FIUME IN CONSIGLIO COMUNALE PROSEGUE OGGI

Dopo l'accurato saluto alla Città di Giuseppe Falcomatà, sindaco per undici primavere (che non hanno a che vedere con quella del padre Italo amatissimo dai reggini), molti osservatori politici si aspettavano una chiusura rapida della seduta che doveva proclamare la sopravvenuta decadenza del sindaco dopo l'elezione al Consiglio regionale. Ottimismo o aspirazione di una veloce conclusione per vincere una impazienza che montava incontrollabile, non si saprà mai; il fatto è che la seduta riprende stamattina con probabili colpi di scena dopo l'ultimatum dei consiglieri dem che hanno prodotto una pesante nota contro Falcomatà che non potrà non lasciare il segno.

Ancora ieri sera non si parlava di mozione di sfiducia, a questo punto l'unica mossa seria per recuperare dignità e tentare un riavvicinamento al territorio da parte di un partito evanescente (pd = *potete dimenticarci*), ma a tutto c'è un limite. Perché, sia chiaro, non è solo una questione di potere politico a chi ce l'ha più robusto, bensì scatta un meccanismo inconscio che il buon Leo Longanesi aveva sintetizzato in una frase: *"tengo famiglia"*. Già, scusate il cinismo, ma la netta sensazione è che alla base della rinuncia al seggio (tutti a casa, subito! - direbbe una persona perbene) ci siano volgarissimi, ma rispettabilissimi aspetti economici. Che ci permettiamo di evidenziare: il sindaco di Reggio, al lordo, guadagna poco più di 165mila euro all'anno; il vicesindaco poco più di 124mila e lo stesso importo il presidente del Consiglio. Gli assessori por-



Ultimatum Dem Falcomatà in crisi tra decadenza e Consiglio in vita o sfiducia e scioglimento

SANTO STRATI

tano a casa poco più di 107mila euro, ma i "poveri e semplici" consiglieri si devono "accontentare" di un gettone mensile di 3.500 euro. Sei mesi di "stipendio" sono 14 mila euro (lordi) che svanirebbero d'incanto in caso di scioglimento del Consiglio comunale: E quando gli ricapita? Soprattutto per chi

non ha un'attività professionale o commerciale, o un qualunque altro lavoro che produce reddito. Quindi firmare la mozione di sfiducia e mandare tutti a casa è – occorre dirlo – un insano caso di autolesionismo, anche se, in verità esprimerebbe un alto senso civico e una grande dignità.

per questa ragione restiamo scettici sulla posizione intransigente dei consiglieri dem, seguiti a ruota da Red e Rinasita. Belle parole, durissimo attacco all'ex "caro" sindaco, ma poi subentra la coscienza di buttare via un compenso sicuro e, poi, fino alle nuove elezioni chi vivrà vedrà.

E questo discorso vale ugualmente per gli altrettanto intransigenti consiglieri della minoranza che parlano, parlano, ma poi nessuno si fa avanti a chiedere una firma trasversale per abbattere un avversario divenuto troppo scomodo per tutta l'assise.

E allora cosa succede? Non c'è spazio per la commozione e la lacrima di maniera, c'è solamente la coscienza che si è arrivati alla fine della corsa e tutti – nessuno escluso – dovranno pagare il biglietto.

Questa città è stanca, oltre che visibilmente devastata, disastrosa e vilipesa, con pochissime *chances* di risalita. Il tempo dirà quante cose buone ha fatto Falcomatà e quanti guasti ha provocato, soprattutto nel dopo elezioni.

Mortificato e offeso ha usato la clava dell'Istituzione che guidava per togliersi i sassolini dalle scarpe e gustarsi, a freddo, una vendetta maturata subito dopo lo spoglio. I timori del "tradimento" di molti ex sodali si facevano di ora in ora sempre più concreti e l'amarrezza superava la pur legittima felicità di varcare Palazzo Campanella (anche col rotto della cuffia e qualche ansia non ancora sopita). A Falcomatà l'ultimo gesto: dimissioni e tutti a casa? I reggini forse gradirebbero. ●

I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA A REGGIO CALABRIA

«Pronti ad assumere scelte definitive»

Quello che segue è il testo integrale del documento che i consiglieri di maggioranza in Consiglio comunale di Reggio Calabria hanno presentato durante la seduta

Con delusione e rammarico dobbiamo intervenire, in questa fase politica cittadina, per esprimere il nostro dissenso rispetto al metodo utilizzato dal sindaco Giuseppe Falcomatà nel revocare ed assegnare, improvvisamente, ruoli istituzionali e manageriali all'interno dell'amministrazione che abbiamo la responsabilità di governare.

Insieme abbiamo vinto le elezioni ed insieme vorremmo portare a compimento questa consiliatura. Riteniamo, infatti, che la nostra responsabilità di governo sia una responsabilità condivisa. Purtroppo, le scelte del Sindaco vanno in una direzione diversa, rompendo il "patto di maggioranza" che sinora ci ha consentito di governare Reggio Calabria, facendola uscire dalla condizione drammatica in cui l'abbiamo ereditata. È utile richiamare l'antico brocardo: "Quod omnes tangit, ab omnibus approbatione debet" (Ciò che riguarda tutti, deve essere approvato da tutti). I ruoli istituzionali non appartengono al singolo, ma rappresentano un patrimonio collettivo. È bene specificare che la nostra presa di posizione non ha natura personale, ma esclusivamente politica.

Alcuni di noi hanno oggi la libertà di intervenire perché hanno rinunciato alla proposta di incarichi rifiutando la logica della "trattativa privata" col Sindaco per rimanere coerenti al metodo della Politica, l'unico modo che abbiamo per resistere alle derive personalistiche e difendere i principi di rappresentatività fondamento della democra-



zia. Conosciamo le prerogative che il Tuel conferisce al Sindaco, incluso il potere di nominare gli assessori, ma conosciamo anche le responsabilità del Consiglio comunale, massima assise cittadina, aula di rappresentanza del popolo reggino. È qui, in quest'aula, che ogni Sindaco, ogni assessore deve dare conto del proprio operato su programmi, azioni e risultati. L'iniziativa del Sindaco, impulsiva e personale, è monca dei passaggi politici necessari per essere legittimata. Avrebbe dovuto convocare la sua maggioranza per verificare approfonditamente il raggiungimento degli obiettivi programmatici dei singoli settori. Noi riteniamo che, considerata la straordinarietà del momento (solo pochi mesi ci separano dalle elezioni amministrative), sarebbe stato utile allargare questa discussione a tutte le forze politiche del centro sinistra, anche a quelle che in questo momento non sono rappresentate in Consiglio comunale ed in Giunta, ma che possono fornire il loro

contributo in prospettiva futura. I temi che riteniamo meritino un approfondimento costruttivo sono: la spesa dei fondi del PNRR; lo stato di avanzamento delle opere pubbliche; l'impiantistica sportiva; i servizi comunali quali il trasporto pubblico, i tributi e la riscossione, le manutenzioni, la raccolta rifiuti; la riforma del sistema di decentramento amministrativo e la ricostruzione delle circoscrizioni; l'offerta culturale in città; la pianificazione strategica, attuazione del PSC e del Piano Spiagge; le politiche giovanili; la cura del verde pubblico; l'edilizia popolare. Questa maggioranza consiliare, insieme all'intera coalizione di centro sinistra, potrà ricompattarsi, completare il mandato e ripresentarsi all'elettorato unita e forte di un percorso condiviso, soltanto attraverso una verifica politica dei settori maggiormente impattanti sulla vita quotidiana dei nostri concittadini.

Per questi motivi, parteciperemo, per senso di responsabilità istituzionale, al voto del

primo punto all'ordine del giorno e, successivamente, abbandoneremo l'aula in segno di sfiducia nei confronti di questa Giunta. Le decisioni assunte siano azzerate e si convochi la maggioranza consiliare per avviare un confronto politico sui temi suindicati. Successivamente, insieme ai partiti ed ai gruppi consiliari, si scelgano ruoli e persone, nel rispetto dei principi di meritocrazia e rappresentatività. Diversamente, qualora le nostre proposte non fossero accolte, saremmo pronti ad assumere scelte definitive nel rispetto del mandato elettorale conferitoci dai cittadini, non potendo sostenere, neppure indirettamente, una Giunta comunale frutto di scelte personali del tutto sganciate da valutazioni politiche e di merito. ●

*(I consiglieri comunali
Giuseppe Marino, Francesco Orlando Barreca, Santo Bongani, Filippo Quartuccio, Giuseppe Francesco Sera, Vincenzo Marra, Nancy Iachino)*

IL SALUTO DEL SINDACO GIUSEPPE FALCOMATÀ

«È stato un viaggio bellissimo e un grande onore»

Comprenderete che questo è un momento particolare. Vuole essere un saluto all'aula, ma non un saluto alla città: quello lo farò fuori da qui. È un saluto istituzionale a cui tengo molto, in vista di un percorso nuovo e diverso che inizierà tra qualche settimana. Un percorso frutto della volontà, dell'idea e del coraggio di rimettersi in gioco per una causa, per una parte del campo ben determinata: rimettersi in gioco per la città, per la provincia, per la regione, senza pensare di avere rendite di posizione che possano consentire di svolgere un ruolo solo perché in passato se ne è svolto un altro. Ho avuto l'onore, pro tempore, di ricoprire un ruolo politico che i cittadini ci hanno affidato, e questo comporta la responsabilità di mettersi sempre in discussione, cercando di continuare a rappresentare una comunità sulla base della volontà dei cittadini. La città ha deciso di darmi fiducia, e questo per me è motivo di grande orgoglio e responsabilità: essere l'unico reggino a rappresentare la città in Consiglio regionale.

A volte, nel corso del tempo, si rischia di trasformarsi e di perdere di vista il proprio ruolo, il proprio compito, il motivo per cui si è qui. Ritrovare dalla stessa parte di ciò che un tempo si combatteva è un rischio che bisogna evitare, ricordando sempre le ragioni per cui ci si è impegnati in politica.

Questa è un'aula alla quale ho sempre cercato di trasmettere il massimo rispetto. Nella prima consiliatura

abbiamo deciso di intitolarla a un grande sindaco, che non ha mai perso memoria del proprio ruolo: difensore dei cittadini, capace di prendere decisioni fondamentali nella storia recente, durante i moti di Reggio, e di condurre una battaglia che ha portato a un risultato che è un unicum nella storia d'Italia, mantenendo a Reggio Calabria la sede del Consiglio regionale. E, come parlamentare, riuscì a far approvare la legge oggi nota come Decreto Reggio: molte delle opere realizzate negli anni '90, punti di riferimento della Reggio sociale e sportiva, sono frutto di quell'impegno. Decidere di intitolare uno spazio a una persona significa dare vita e anima a quel luogo, e per questo non bisogna mai dimenticare di rispettare i luoghi e le persone cui sono dedicati. Ho rivissuto i momenti che hanno caratterizzato questi anni, anche quelli da consigliere comunale. Quando si fa un bilancio, tornano alla mente i volti, le scene, come in un film, le voci dei dibattiti aperti alla partecipazione delle associazioni, delle categorie produttive e degli ordini professionali: un'aula piena di confronto politico. È naturale, quindi, rivolgere un ringraziamento ai dirigenti, ai dipendenti, ai funzionari, al personale dello staff. Uno su tutti: Pierluigi D'Apice. Per noi è stato l'esempio di una persona che non vive il pubblico impiego in maniera distaccata o come punto d'arrivo, ma come opportunità per migliorare le condizioni dell'Ente e della città. In questi anni ci ha ricordato quanto sia impor-



tante continuare a migliorarci e aggiornarci. Va il mio pensiero anche a tutti i dipendenti che in questi anni ci hanno lasciato. Ringrazio poi i consiglieri, anche quelli di minoranza: abbiamo vissuto vicende alterne, ma vi prego di considerare che vi ho sempre riconosciuto come avversari, non come nemici. È un punto di demarcazione fondamentale. Ci si può contrastare senza perdere il rispetto della persona, perché comunque siamo stati compagni di viaggio. Al netto delle differenze politiche e degli obiettivi futuri, c'è qualcosa che ci accomuna: l'amore per la città. Credo che in quest'aula non abbiamo soltanto svolto un ruolo istituzionale, ma abbiamo impegnato una parte importante della nostra vita per la città. E non è cosa da poco. La vita è così forte da attraversare i muri per farsi conoscere, e noi abbiamo cercato di portare la vita fuori dalle mura dell'aula consiliare, per far conoscere all'esterno, con le nostre sfumature, l'attività del Consiglio. Non so quanto fossimo pienamente consapevoli di questo. Possiamo e dobbiamo essere orgogliosi del tempo che abbiamo dedicato a servire la nostra città. Quest'Aula è stata teatro di scontri e discussioni, momenti in cui ho sempre cercato un punto d'incontro, una mediazione.

La politica è l'arte della mediazione: trovare una sintesi tra due posizioni inizialmente distanti. Questo è il senso autentico della mediazione; altrimenti si chiama in un altro modo. Ci sono modi, tempi e luoghi per esercitarla, ma se perdiamo il significato di mediazione, allora non c'è più la politica, né il confronto. La ragione non sta sempre dalla parte del più forte. Ed in questi anni anche quando la mediazione non si è trovata, non sono mai mancati la democrazia e il confronto.

Non sono un poeta, ma credo nella forza di un ideale, nella forza di un pensiero che possa guidare le azioni attraverso la convinzione. Non so parlare al cielo, ma sapete bene quante volte mi sia rivolto al cielo per chiedere un consiglio quando la strada sembrava più buia. In questi anni ho avuto l'onore di essere, per ben due volte, al timone della città. Da timoniere ho sempre pensato al bene dei naviganti, a farli approdare in un porto sicuro, senza mai smettere di remare, anche quando i venti fischiavano forte in direzione ostinata e contraria. Con pazienza certosina abbiamo tolto acqua, riparato le falle e traghettato la nave verso porti sicuri. E lo abbiamo fatto insieme. Vi ringrazio tutti. È stato un viaggio bellissimo e per me è stato un grande onore. ●

(Sindaco di Reggio)

L'OPINIONE / ERNESTO ALECCI



Occorre ripensare il ruolo delle Regioni e delle Province

Le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Assemblea Nazionale dell'Anci di Bologna rappresentano un forte richiamo alla responsabilità di tutti noi. Quando il Capo dello Stato ricorda che i Comuni sono “la prima linea della nostra democrazia”, sottolineando che “i piccoli Comuni sono l'anticorpo dell'abbandono e vanno messi nelle condizioni di essere un motore di vitalità e ripartenza”, pone la questione al centro del concetto stesso di Repubblica, basata sulla partecipazione, sulla prossimità e sulla forza delle autonomie locali. Parole che in Calabria assumono un valore ancora più profondo: è chiaro come all'interno dei nostri territori, senza Comuni vivi, autonomi e dotati di risorse adeguate, non sia possibile immaginare né sviluppo né coesione sociale. Eppure, da anni stiamo assistendo a un costante impoverimento degli enti locali, aggravato oggi dalle scelte del Governo nazionale, che continua a tagliare i trasferimenti e a imporre vincoli che paralizzano l'azione amministrativa. I sindaci e gli amministratori sono lasciati soli, senza risorse e con sempre maggiori responsabilità sociali e ambientali. Il nostro Gruppo consiliare del Partito Democratico è composto da figure con importanti esperienze in questo ruolo, che sanno bene cosa significhi amministrare senza strumenti e senza personale, con la sola forza della buona volontà e una “sana” immaginazione. È un'esperienza che accomuna centinaia di amministratori calabresi, che continuano a garantire i servizi essenziali tra mille difficoltà e mille sacrifici. Questo progressivo impoverimento dei Comuni è inaccettabile! È arrivato il momento di

cambiare paradigma. Tenendo fisso il ruolo centrale dei Comuni, è ormai necessario ripensare completamente il ruolo di Regioni e Province, ricercando soluzioni più efficaci ed efficienti, anche impopolari se occorre. Oggi, a più di cinquant'anni dall'attuazione del regionalismo, infatti, la sopravvivenza di tre enti diversi (Regioni, Province e Comuni) decreta spesso la dispersione delle risorse e l'incapacità di fornire risposte

della scorsa legislatura, quando per esempio scaricò ingiustamente la responsabilità del malfunzionamento dei deputatori sui sindaci. Alla luce degli ingenti tagli che il Governo Meloni ha fatto in questi anni verso gli enti locali (circa 10 miliardi di euro a cui ne vanno aggiunti altri 3 fino al 2029), sarebbe opportuno che la Regione intervenisse provando ad invertire questa tendenza, individuando delle risorse da destinare ai Comuni, come



adeguate e concrete ai cittadini. Così come siamo consapevoli del fatto che la riforma delle Province voluta poco più di 10 anni fa dal nostro partito non abbia sortito gli effetti desiderati ed appaia oggi un'esperienza che va superata e accantonata al più presto, con la massima convinzione riteniamo che non ci possa essere più spazio per ambiguità istituzionali che generano inefficienza e spreco di soldi. La Calabria paga il prezzo più alto di queste “scelte a metà” con piccoli Comuni oramai al collasso, uffici depotenziati e casse vuote.

Anche la Regione deve fare la sua parte a sostegno degli Enti comunali. Il Presidente Occhiuto non ripeta gli errori

per esempio i contributi per la morosità incolpevole, o per la polizia locale, per il welfare, etc. Sarebbe una grande occasione per stare accanto agli amministratori, toccare con mano le reali criticità dei territori e indirizzare “bene” i soldi pubblici, spendendoli dove più servono.

Il Presidente Mattarella ha concluso il suo intervento ringraziando i Sindaci per ciò che fanno “insieme” e per l'immagine di unità che offrono al Paese. È un ringraziamento che sentiamo di fare anche nostro. Rafforzare i Comuni anche a costo di scelte difficili o impopolari. È su questo terreno che si misura la credibilità di chi governa. ●

(Consigliere regionale)

IL PROGETTO “LA VIA DEL POLLINO ORIENTALE”



San Lorenzo Bellizzi: cooperativa di comunità per il “Borgo autentico”

Un nuovo traguardo per il Borgo Autentico calabrese di San Lorenzo Bellizzi grazie al progetto “La via del Pollino Orientale – San Lorenzo Bellizzi Borgo Ospitale”, promosso grazie al bando della Regione Calabria nell’ambito del “Progetto strategico per la valorizzazione dei Borghi Calabria e il potenziamento dell’offerta turistica e culturale”. Venerdì 15 novembre è stata costituita ufficialmente la Cooperativa di Comunità Sallorenzana, la prima nata in Calabria per iniziativa e all’interno di un percorso di animazione sociale realizzato dall’Associazione Borghi Autentici d’Italia.

La nascita della Cooperativa rappresenta un fondamentale passo verso la costruzione di una Comunità attiva e protagonista della promozione del territorio, mirando a valorizzare l’identità, il patrimonio e le risorse locali attraverso la partecipazione dei Cittadini.

Questo percorso è stato realizzato grazie alla volontà

dell’Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco ing. Antonio Cersosimo e al contributo di un’intera Comunità che ha deciso di mettersi in gioco, dal Presidente Giuseppe Palazzo, alla Vice Presidente Maria Francomano, al Consiglio Direttivo e a tanti i soci, rappresentanti del tessuto economico locale e della società civile che hanno aderito. Un grande lavoro di coordinamento svolto dalla Segreteria Tecnica dell’Associazione Borghi Autentici d’Italia, in particolare dal Coordinatore tecnico nazionale Arch. Antonio Cardelli supportato dagli esperti Gianluca di Lonardo e Rino Carluccio e da Maurizio De Luca di Legacoop Calabria, partner del progetto.

A comporre il gruppo dei soci fondatori della cooperativa, insieme al Presidente Palazzo e alla Vicepresidente Francomano, i membri del Consiglio Direttivo Vincenzo Blotta, Salvatore Vincenzi, Antonio Filardi, Salvatore Francomano e Lorenzo Zipparri, e i soci Carolina

Mastrota, Rosita Mastrota, Lucia Russo, Maddalena Armentano, Mariangela Basile, Anna Rosa Basile, Giuseppa Pina Leone, Vincenzo Armentano, Francesco Tarantino, Lorenzo Pittelli, Gaetano Perrone e Salvatore Restieri.

La Cooperativa di Comunità Sallorenzana porterà avanti percorsi collaborativi tra istituzioni, cittadini, e associazioni con l’obiettivo di far diventare San Lorenzo Bellizzi uno dei modelli di borgo ospitale e inclusivo, capace di attrarre nuovi residenti, turisti ed esperienze generative per tutto il territorio.

«Questa cooperativa è il frutto della volontà della nostra Comunità di unirsi e lavorare insieme per il futuro del nostro Borgo,» afferma il Sindaco Antonio Cersosimo. «San Lorenzo Bellizzi diventa davvero un Borgo Ospitale: una realtà dove ciascun abitante può essere parte attiva nello sviluppo turistico, culturale, sociale ed economico. Ringrazio la Regione Calabria, l’Associazione

Borghi Autentici d’Italia e Legacoop Calabria per aver creduto nella nostra progettualità: è un passo concreto contro lo spopolamento e verso un nuovo protagonismo delle aree interne».

«La nascita della Cooperativa di Comunità Sallorenzana conferma la capacità dei piccoli borghi di fare rete e innovare dal Territorio, che si autodetermina attraverso la forza delle persone», dichiara la Presidente dell’Associazione, Rosanna Mazzia. «Borghi Autentici sostiene da sempre progetti che nascono dalle Comunità e generano impatto reale. È questa la missione della nostra rete: affiancare Cittadini e Amministratori perché possano riscoprire il valore delle proprie radici e costruire, insieme, nuovo Futuro: opportunità di lavoro, sviluppo sostenibile e destinazioni turistiche consapevoli. La Calabria, con iniziative come questa, dimostra di essere laboratorio nazionale di innovazione sociale nei borghi». ●

LA RIFLESSIONE DEL PROF E GIÀ SINDACO GIOVANNI LARUFFA

ALDO POLISENA

La situazione politica e il futuro dell'importante centro della Piana, in questi giorni e dopo il risultato delle ultime elezioni Regionali, dalle quali Polistena non ha avuto nessun rappresentante eletto, è al centro delle riflessioni e discussioni politiche, visto la prossima scadenza elettorale amministrativa, di diversi rappresentanti della politica locale. Un intervento di grande spessore lo ha offerto il professore Giovanni Laruffa, già sindaco della città, esponente di peso dell'ex PCI e oggi Presidente del Circolo locale del PD.

Il Professore che ama definirsi un giovane-vecchio, rivolge uno sguardo a quella che fu la Polistena degli anni passati quando, al di là del colore politico i suoi rappresentanti puntavano «a migliorare le condizioni delle classi meno abbienti; alla crescita sociale ed economica collettiva; alla trasparenza e alla legalità; alla concreta lotta alla 'ndrangheta; alla partecipazione, all'associazionismo; alle battaglie per il lavoro».

Principi – che come sostiene



IL PROF. GIOVANNI LARUFFA

Laruffa – funzionavano ed il Paese è cresciuto in un contesto di grande rispetto dei paesi vicini e di grande partecipazione della popolazione polistenese.

«Oggi tutto si è fermato». Questa è l'amara conclusione del giovane-vecchio professore Laruffa.

Ma chi ama il suo paese lo amerà per sempre e, quin-

di, l'ex sindaco propone di «avviare un radicale superamento dell'attuale conduzione monocratica della cosa pubblica, che tanti errori ha commesso, come hanno denunciato anche i consiglieri di minoranza, e puntare a tranquillizzare la comunità locale sulla corretta e trasparenza nella gestione della politica amministrativa».

Quale futuro per Polistena?

Il Presidente del circolo del PD fa presente che il suo partito sta lavorando in questa direzione per costruire la Città del futuro attraverso lo sviluppo del commercio, dei servizi, della cultura.

«Per fare questo – sostiene Laruffa – va fermato l'esodo delle nuove generazioni, affrontare le problematiche delle famiglie e delle persone con disabilità, tornare ad essere la città baluardo della lotta al malaffare e alla 'ndrangheta, difendere e potenziare la sanità e l'Ospedale, riconquistare prestigio e protagonismo a livello regionale».

«C'è bisogno della massima unità – afferma Laruffa – e di soluzioni condivise per realizzare un vero cambiamento e rinnovamento della classe dirigente che avrà il compito di lanciare l'idea di una città democratica proiettata verso il futuro».

«Siamo ad un punto di svolta, la nostra gente ci osserva con speranza e, noi, abbiamo il dovere di non deluderla». ●

RENDE ADOTTA IL PLOGGING DALLA SVEZIA

Domenica corsa ed ecologia per la città

Domenica 23 novembre a Rende, alle 9.30, si terrà la manifestazione "Puliamo il mondo alla scoperta dei quartieri – 1° edizione di Rende Plogging". L'iniziativa, promossa e organizzata dal Comune di Rende in collaborazione con Calabria Maceri, si pone l'obiettivo di trasformare l'attività sportiva in un concreto gesto ecologico, contribuendo attivamente alla pulizia dell'ambiente cittadino. L'iniziativa gode di importanti patrocini da parte di

enti nazionali come il CONI, Legambiente, e Csain Calabria. Riceve inoltre il sostegno diretto dell'Assessorato all'Ambiente e dell'Assessorato allo Sport del Comune di Rende.

La realizzazione dell'evento è resa possibile grazie alla partecipazione attiva di diverse realtà locali, tra cui: ASC Comprensorio Popolare Villaggio Europa, A.S.D. Villaggio Europa CEEP, l'Agesci San Carlo Borromeo e la Rende Servizi.

Il "plogging" è una prati-



ca che arriva direttamente dalla Svezia: si tratta di un'iniziativa che coniuga, in modo virtuoso, attività fisica e impegno ambientale: il #plogging. Questa pratica, il cui nome deriva dalla fusione dei termini svedesi "plocka upp" (raccogliere) e "jogging", consiste nel correre (o camminare) raccogliendo i rifiuti trovati lungo il percorso. L'adesione della città di Rende alla prima edizione di questo evento ecologico e sportivo è già significativa. ●

NOI MODERATI DI VILLA SAN GIOVANNI

Massimo Calabrò, delegato di Noi Moderati a Villa San Giovanni, ha espresso preoccupazione per l'istituzione del sistema di videosorveglianza, «realizzato al di fuori delle regole europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali».

«Un sistema – ha spiegato – che vede l'intervento di Ministeri, Autorità indipendenti e persino della Corte di Cassazione che ha già evidenziato violazioni gravi dei diritti fondamentali dei cittadini. Questo episodio, che non può essere ridotto a una questione tecnica o locale, rappresenta un precedente pericoloso per l'intero Paese: mina i principi di legalità, trasparenza e proporzionalità e compromette la fiducia della comunità nelle istituzioni pubbliche». «È necessario – ha evidenziato Calabrò – che la politica, a tutti i livelli, ritrovi il coraggio di assumersi le proprie responsabilità. Non è tollerabile che i cittadini abbiano dovuto organizzarsi autonomamente, attraverso associazioni e comitati, per difendere diritti che la politica avrebbe dovuto tutelare per prima».

A tal proposito, Noi Moderati ha richiamato l'attenzione della cittadinanza e delle istituzioni sui gravi limiti che oggi caratterizzano il sistema

Preoccupa l'istituzione del sistema di videosorveglianza

locale di rappresentanza. «I cittadini – si legge nella nota del partito – appaiono privi di una tutela effettiva e di interlocutori realmente capa-

vicenda. La nostra città, per posizione geografica e funzione strategica di collegamento tra due regioni divise solo dal mare, rappresenta

za, il proprio impegno a difendere i diritti dei cittadini contro ogni forma di abuso o opacità amministrativa promuovendo un modello di go-



ci di difendere i loro diritti. Questo deficit si traduce in una crescente sfiducia nella politica e in una astensione elettorale senza precedenti, che mette a rischio la stessa tenuta democratica del nostro territorio».

«Non è accettabile – viene sottolineato – che le forze politiche, sia all'interno che all'esterno delle istituzioni locali, abbiano consentito quanto accaduto a Villa San Giovanni, senza comprendere la portata nazionale della

un crocevia cruciale per l'intero Paese. Ogni scelta amministrativa, quindi, assume un valore che va ben oltre i confini comunali».

«Una classe dirigente credibile – viene evidenziato ancora – non si misura solo nella gestione ordinaria, ma nella capacità di riconoscere i propri errori e fare autocritica, assumendo l'impegno di ricostruire un rapporto di fiducia con la comunità».

I Moderati di Villa San Giovanni ribadiscono, con for-

verno locale fondato sulla legalità, sulla trasparenza e sul rispetto delle regole europee. «La democrazia non può essere ridotta a un simulacro – hanno concluso i Moderati –. Occorre restituirle sostanza attraverso la rappresentanza reale, allontanando dalle istituzioni chi non è in grado di sentire il peso e la responsabilità della tutela dei cittadini. Solo così Villa San Giovanni potrà tornare ad essere una comunità unita e credibile». ●

L'ORDINE DEI FISIOTERAPISTI DI CS

Irregolarità nella graduatoria del concorso Asp

L'Ordine dei Fisioterapisti della Provincia di Cosenza ha segnalato, alla Direzione generale dell'Asp, la presenza di candidati non idonei nella graduatoria del concorso pubblico per Fisioterapista, indetto con deliberazione n. 1669.

La graduatoria finale, infatti, include «alcuni candidati – ha spiegato l'ordine – in possesso del titolo di massofisio-

terapista, non equipollente a quello di fisioterapista, se conseguito dopo l'entrata in vigore della Legge 42/1999 o al di fuori dei termini stabiliti per l'equipollenza. In particolare, sono stati segnalati due nominativi».

Secondo l'Ordine, la loro presenza nella graduatoria potrebbe configurare una violazione dei requisiti di ammissione previsti

dal bando, che richiedeva espressamente il possesso del diploma universitario o della laurea in Fisioterapia, o di un titolo equipollente ai sensi di legge.

Il presidente dell'Ordine, Giuseppe Celestino, ha chiesto all'Asp di Cosenza di verificare la regolarità dei titoli dichiarati e, se necessario, di procedere alla rettifica della graduatoria per garan-

tire la legittimità della procedura concorsuale e la tutela della professione e della salute pubblica. L'Ordine ha inoltre espresso la propria disponibilità a collaborare con l'Azienda nella verifica preventiva dei titoli dei candidati, sottolineando che, in caso di riscontro di irregolarità, saranno attivate comunicazioni alle competenti autorità. ●

RIGENERAZIONE DELLA TERRA E SPERANZA PER L'UMANITÀ

A Reggio celebrata la Giornata Regionale del Ringraziamento

È stato un momento di festa, di riflessione e di ringraziamento per gli agricoltori, la Giornata Regionale del Ringraziamento di Coldiretti Calabria, svoltasi nella Parrocchia di San Giorgio al Corso di Reggio Calabria e giunta alla 75esima edizione.

Alla presenza di soci, dirigenti, autorità, imprese agricole, cittadini e del sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà, la celebrazione è stata presieduta da S.E. Mons. Fortunato Morrone, Arcivescovo Metropolitano di Reggio Calabria-Bova e

Presidente della Conferenza Episcopale Calabria, che ha ricordato come «l'agricoltore è il custode del creato e il suo impegno conferisce dignità al lavoro e alla persona, rappresentando per tutti il perseguimento del bene comune e l'esercizio della responsabilità». Ha ribadito l'importanza del Giubileo, ricordando il suo filo conduttore «la speranza non delude». Il tema scelto per l'edizione 2025, «Giubileo, rigenerazione della terra e speranza per l'umanità», invita a riflettere sul valore spirituale e sociale della ter-

ra come dono da custodire e rigenerare, in un tempo segnato da cambiamenti climatici e sfide sociali. La ricorrenza si rinnova ogni anno come occasione per rendere grazie per il raccolto, fare il bilancio dell'annata agraria e chiedere la benedizione per quella nuova. «La Giornata del Ringraziamento – ha dichiarato Francesco Cosentini, direttore regionale di Coldiretti Calabria – ci ha visto oggi riuniti per dire grazie al Signore per la terra, per le fatiche e i frutti che da essa riceviamo quotidiana-

mente. Ringraziare vuol dire riconoscere che la terra ci è stata affidata e siamo chiamati a custodirla con rispetto. Celebrandola oggi ricordiamo che la vita e la terra si rigenerano solo se curate, condivise e messe al servizio del bene di tutti».

A seguire, è stato offerto un momento conviviale con prodotti locali a km 0, occasione per valorizzare le imprese agricole calabresi e promuovere la filiera corta con le produzioni agroalimentari simbolo della nostra regione. ●

A MENDICINO UN APPUNTAMENTO MOLTO ATTESO

La Giornata dedicata alla Prevenzione del Tumore al Seno

La Giornata dedicata alla prevenzione del tumore al seno, svoltasi a Mendicino, è stata un appuntamento atteso, sentito e profondamente partecipato dalla cittadinanza, che si è trasformato in molto più di un semplice evento informativo: è stato un abbraccio collettivo, un momento di grande sensibilità e consapevolezza sul valore essenziale della prevenzione. I medici, di Onco Med, infatti, hanno svolto gli screening gratuiti. L'iniziativa, dal titolo «Mendicino in rosa»- Giornata dedicata alla Prevenzione del Tumore al Seno, è stata organizzata dall'Amministrazione comunale, guidata dalla sindaca Irma Bucarelli in collaborazione con l'Associazione Onco Med, e si

inserisce in un percorso che l'Amministrazione comunale sta portando avanti da tempo, con l'obiettivo di favorire una cultura della salute più diffusa, accessibile e condivisa.

Nel corso dell'incontro, svoltosi nella Biblioteca Comunale «Pier Paolo Pasolini», sono intervenuti professionisti di grande competenza e umanità: il dott. Antonio Caputo, la dott.ssa Maria Simona Sommaria, il dott. Andrea Rizzo e, in particolare, la dott.ssa Stefania Gallassi, riferimento sanitario dell'intera giornata e figura centrale nell'organizzazione dell'attività preventiva. Fra i relatori - oltre al Sindaco Irma Bucarelli - anche il Presidente Onco Med Francesca Caruso e l'Assessore

comunale ai Servizi socio-sanitari e Patrimonio, Carlo Natoli.

I medici hanno lasciato un segno importante, non solo per la qualità dell'informazione scientifica, ma anche per la loro capacità di trasmettere vicinanza, ascolto e speranza.

Di grande valore anche le testimonianze delle donne che hanno scelto di condividere la propria esperienza, trasformando il dolore in forza e consapevolezza collettiva. La loro voce ha rappresentato un momento toccante e profondamente educativo.

«Ringrazio di cuore l'associazione Onco Med per il lavoro costante che svolge a favore della salute delle donne. Oggi abbiamo vissuto una giornata intensa, che

ci ricorda quanto la prevenzione sia un dovere verso noi stessi e verso la comunità. La presenza dei medici e delle donne che hanno condiviso la loro storia ci ha arricchiti umanamente. Come Amministrazione saremo sempre al fianco di iniziative che uniscono sanità, territorio e associazionismo, perché solo insieme possiamo costruire una cultura della salute più forte e più consapevole», ha detto la sindaca Bucarelli.

L'Amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno a sostenere e promuovere eventi dedicati alla prevenzione, veri ponti tra sanità, territorio e associazionismo, nella convinzione che la salute sia un bene condiviso da tutelare ogni giorno. ●

A TARSIA

Avviata procedura per la messa in sicurezza dell'edificio polifunzionale

Il Comune di Tarsia ha avviato la procedura per la messa in sicurezza dell'edificio polifunzionale comunale, attualmente sede del plesso scolastico cittadino. L'intervento, finanziato dalla Regione Calabria con un contributo di 100 mila euro, riguarda il rifacimento del tetto realizzato negli anni '70 e interessato da infiltrazioni di acque meteoriche.

Il progetto è stato inserito tra gli interventi ammessi a finanziamento dalla Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture nell'ambito della programmazione 2025 prevista dalla Legge 145/2018.

«Si tratta – fa sapere il sindaco Roberto Ameruso – di un intervento necessario ed atteso, soprattutto dalla comunità scolastica. «Proseguiremo con la programmazione prevista e con gli adempimenti relativi ai lavori su tutte strutture pubbliche».

I lavori prevedono la completa riqualificazione esterna della copertura. Le attivi-



tà partiranno a breve e non comporteranno interruzioni per le scuole, poiché verranno eseguite all'esterno dell'edificio.

«Questo intervento – precisa il primo cittadino – ci permette di accompagna-

re serenamente la fase di transizione che porterà alla consegna, nel corso del

2026, delle nuove scuole, garantendo nel frattempo ambienti protetti e adeguati».

Costruita negli anni '70, la struttura ha subito con il tempo un progressivo deterioramento, aggravato da

un tetto a falda piana che ha generato infiltrazioni meteoriche e compromesso la sicurezza degli ambienti interni. Oggi, grazie alle risorse ottenute e all'affidamento dei lavori, l'edificio sarà finalmente adeguato alle funzioni che quotidianamente ospita, confermando il suo ruolo di spazio polivalente al servizio della cittadinanza.

«Con la messa in sicurezza dell'edificio polifunzionale, l'Esecutivo civico prosegue nel percorso di rigenerazione e qualificazione delle proprie strutture pubbliche – ha concluso il sindaco – valorizzando un patrimonio che continua ad essere punto di riferimento per la comunità; un investimento che risponde ad un bisogno concreto e che contribuisce a rendere la città sempre più attenta, accogliente e orientata al benessere collettivo». ●

IL SENATORE ERNESTO RAPANI (FDI)

Potenziati gli organici degli Istituti Penitenziari

Sono in arrivo, in Calabria, 166 agenti della Polizia Penitenziaria. Importanti si rivelano gli interventi nelle province di Cosenza e di Crotone, la dotazione organica è stata così spalmata: 8 nella Casa di Reclusione di Corigliano Rossano, 14 a Castrovillari, 15 a Cosenza, 2 a Crotone e 11 a Paola. Questo potenziamento è stato possibile grazie al piano di mobilità per 2627 unità legato al 185° Corso Allievi Agenti della Polizia Penitenziaria. Soddisfazione è stata espressa dal senatore di Fdi, Ernesto Rapani, sottolineando come questo interven-



to risponda alle richieste avanzate ripetutamente per garantire condizioni più dignitose al personale penitenziario.

Con queste assegnazioni – ha detto – abbiamo incre-

mentato ulteriormente il personale della Polizia Penitenziaria, storicamente e notoriamente in affanno. È un risultato che conferma quanto abbiamo sostenuto con forza negli ultimi mesi».

«Finalmente – ha aggiunto – si rafforza un settore che attendeva un segnale concreto.

Questo incremento dà energia agli istituti e sostiene chi ogni giorno lavora in condizioni impegnative» dichiara Rapani. Il senatore rivolge un ringraziamento diretto al governo guidato da Giorgia Meloni e al sottosegretario Andrea Delmastro Delle Vedove.

«Hanno mostrato attenzione vera verso la Calabria. Un gesto che dimostra sensibilità e volontà di migliorare il sistema», ha concluso Rapani. ●

COPROGETTAZIONE CULTURA, L'ASSESSORA DI CZ DONATELLA MONTEVERDI

In merito alle osservazioni comparse ieri (sabato ndr) sulla stampa da parte dei rappresentanti del Forum del Terzo Settore, con spirito di piena collaborazione, si ritiene debbano essere proposti alcuni chiarimenti utili a ricondurre il confronto entro un quadro sereno e costruttivo, evitando possibili strumentalizzazioni non utili alla bontà degli scopi perseguiti. Sottolineando che tutte le procedure adottate dall'Amministrazione comunale e dal Settore di riferimento sono pienamente conformi alla normativa vigente, si ribadisce che l'azione dell'Ente è stata e continua ad essere orientata a consentire agli operatori la più ampia partecipazione possibile e l'avvio delle attività entro la data del 31 dicembre 2025, nell'esclusivo interesse della comunità cittadina.

Il percorso che ha portato all'avvio della fase di coprogettazione con la pubblicazione dell'avviso pubblico il 12 novembre scorso, ha previsto più fasi, avviate il 1 febbraio 2024 attraverso una serie di incontri di coprogrammazione con gli Enti del Terzo Settore, le associazioni culturali ed il Partenariato Economico e Sociale che hanno previsto anche l'acquisizione di progetti presentati dagli stessi soggetti, posti ad integrazione del quadro progettuale generale elaborato dagli uffici comunali e l'attivazione di un tavolo di lavoro di coprogrammazione per l'approfondimento delle proposte progettuali presentate il 19 marzo 2024.

Pertanto la fase di coprogrammazione finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili", così come sancito dall'art. 55 del Codice

«Percorso trasparente e piena disponibilità al confronto»

del terzo Settore" preliminare alla pubblicazione dell'avviso di coprogettazione, si è regolarmente svolta, secondo i dettami dello stesso D.



Lgs. 117/2017 sebbene, occorre anche sottolineare che il focus degli interventi previsti nell'ambito dell'apposita scheda Cultura del Programma Nazionale Metro e Città medie Sud 2021-2027 del Comune di Catanzaro, è posto sull'ambito culturale e non sulle politiche sociali e, pertanto, l'applicazione dell'art.55 del Codice del Terzo settore non risponde ad un obbligo normativo.

In aggiunta, al fine di completare il percorso di coprogrammazione ed avviare le attività che avrebbero portato alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la coprogettazione, in attesa che fosse formalizzata la Convenzione con l'Autorità di Gestione del PN Metro, in data 11 giugno 2025 presso il complesso monumentale del San Giovanni, con un apposito invito, inviato via mail al Forum del Terzo Settore, al CSV, Legacoop, alle associazioni culturali, e ad altri ETS del territorio, l'assessorato alla cultura ha attivato la fase

propedeutica di confronto e concertazione con il Terzo Settore e con le Associazioni Culturali e Giovanili sui contenuti del Programma esecutivo, che era appena stato oggetto di un atto di indirizzo della Giunta Comunale.

In quella occasione, a tutti gli intervenuti è stato illustrato il contenuto dell'atto di indirizzo della giunta comunale del 30 maggio 2025, che comprendeva, appunto, gli indirizzi per la predisposizione dell'avviso pubblico.

Tra gli indirizzi indicati nella delibera di giunta si stabiliva di dover: Dare priorità ai progetti che prevedano il coinvolgimento di più Enti del Terzo Settore/Associazioni culturali e/o che prevedano un ampio coinvolgimento del tessuto sociale e culturale cittadino, nella logica di premiare la costituzione diretti e di garantire un ampio coinvolgimento delle organizzazioni che operano in campo sociale e culturale; Di stabilire un meccanismo premiale per i progetti che prevedano interventi che coniughino la valorizzazione culturale e gli aspetti sociali, garantendo lo svolgimento di attività di animazione, anche di tipo ludico e, nel contempo, di integrazione e di coinvolgimento diretto dei soggetti coinvolti.

Entrambi questi elementi sono stati riportati nel bando pubblicato ed ampiamente anticipati non solo nella delibera di giunta del 30 maggio, ma anche durante la riunione dell'11 giugno 2025, pertanto gli Ets erano già a conoscenza dei contenuti principali riportati nell'avviso pubblico, con particolare riferimento alla necessità di

creare reti territoriali e di dover formalizzare partenariati con altri Ets per attivare il meccanismo premiale previsto nel bando.

Pur ritenendo di aver garantito la massima trasparenza e partecipazione, in aggiunta, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso pubblico, si è pensato di garantire un momento di confronto, approfondimento e supporto, per le organizzazioni che avessero voluto partecipare all'avviso pubblico, attraverso la organizzazione di un info day che si è svolto lunedì 17 novembre presso la Sala Placanica della biblioteca comunale. Un evento informativo ampiamente comunicato, non solo attraverso una nota stampa ma anche inviando apposite mail di invito, alle singole ETS, associazioni, organizzazioni presenti nella mailing list del Settore Cultura, tra i quali tutti i firmatari della nota stampa. Nell'invito veniva, altresì, indicato il link dal quale scaricare l'avviso e la documentazione allegata.

Alla luce di quanto illustrato, che fa emergere la trasparenza e la correttezza delle procedure, restiamo sorpresi nel constatare che si è preferito ricorrere ad una nota stampa, anche alla luce del sereno percorso che ha caratterizzato i rapporti con il Settore Cultura, per evidenziare le difficoltà riscontrate nel rispondere ad un avviso pubblico nei tempi indicati. Al contrario, sarebbe bastato inviare una semplice richiesta di proroga dei termini di scadenza al Settore competente, oppure evidenziare tale necessità nel corso dell'iniziativa informativa di ieri. ●

(Assessora alla Cultura del Comune di Catanzaro)

L'INIZIATIVA A LAMEZIA TERME

Successo per “Lions per la Vita”

Ha riscosso grande partecipazione “Lions per la vita – Screening e benessere”, l’iniziativa promossa dal Lions Club Lamezia in occasione della Giornata Mondiale del Diabete e svoltasi al Chiosstro San Domenico di Lamezia Terme.

L’evento ha ribadito, con forza, che la prevenzione rappresenta la più efficace strategia per tutelare la salute pubblica. Attraverso screening gratuiti e consulti specialistici, i cittadini hanno potuto verificare il proprio stato di benessere e individuare eventuali fattori di rischio, prevenendo patologie che, se diagnosticate precocemente, possono essere curate con maggiore successo.

L’affluenza registrata testimonia una crescente attenzione verso la cura di sé e conferma il valore di iniziative che avvicinano la sanità alle persone,

offrendo servizi di qualità, accessibili e immediati.

Hanno partecipato gli specialisti: Dr. Raffaele Grasso, otorinolaringoiatra (screening dell’udito negli adulti e nei



bambini); Dr. Nicola Mercuri, ginecologo (screening per il tumore del collo dell’utero); Dr. Carmelo Stroschio, neurochirurgo (prevenzione nei pazienti affetti da mal di schiena); Dr. Davide Costanzo, urologo (visite di prevenzione e screening dei tumori urologici, con raccomandazione di portare

esami recenti quali emocromo, creatinina, PSA e urine).

Presente anche la Farmacia Furci, che ha effettuato test della glicemia e screening del diabete dalle 9 alle 11.

All’iniziativa sanitaria ha preso parte, anche, una rappresentanza della classe 3Q del Polo Rambaldi De Fazio, confermando l’attenzione del mondo scolastico verso i temi della salute e della prevenzione.

Oltre alle attività dedicate al benessere, il Lions Club Lamezia ha partecipato anche alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, confermando il proprio impegno concreto nel contrasto alle nuove povertà e nel sostegno alle famiglie in difficoltà.

«Siamo orgogliosi della risposta straordinaria dei cittadini – ha dichiarato Francesco Caglioti, presidente del Lions Club di Lamezia – segno di una comunità attenta alla salute e sensibile ai temi della solidarietà. Prevenzione e aiuto al prossimo sono due facce della stessa missione: costruire un territorio più sano, più attento e più unito. Ringrazio gli specialisti, i volontari e tutti coloro che hanno contribuito a rendere queste iniziative un successo che appartiene all’intera città». Il Lions Club Lamezia ringrazia tutti gli specialisti, la Farmacia Furci, i volontari e gli studenti intervenuti per la collaborazione e l’impegno che hanno reso possibile un’iniziativa di grande valore sociale, insieme ai cittadini che hanno partecipato numerosi, confermando che la prevenzione è un gesto semplice ma fondamentale per proteggere la propria vita. ●

PENSARE IL MONDO MULTIPOLARE

GEOPOLITICA, INNOVAZIONE E CULTURA EDITORIALE

INCONTRO-DIBATTITO MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2025

ORE 17 - SPAZIO CASSIODORO, VIA CASSIODORO 1/B ROMA

SANTO STRATI

direttore editoriale Callive Edizioni

TIBERIO GRAZIANI

direttore responsabile della rivista *Geopolitica*
e delle collane *Giano Affari Internazionali*, *Heartland*,

Orizzonti d'Eurasia

STEFANO DE FALCO

docente Università Federico II di Napoli

ANIELLO INVERSO

ricercatore associato di Vision & Global Trends

GEOPOLITICA

GIANO
AFFARI INTERNAZIONALI

Heartland

ORIZZONTI D'
EURASIA

OGGI E IL 28 NOVEMBRE A COSENZA

Due giornate dedicate alla prevenzione delle infezioni ospedaliere

Oggi, martedì 18 novembre – e il 28 novembre – a Cosenza, nella Sala Convegni dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, si terrà la prima delle due giornate dedicate alla prevenzione delle infezioni ospedaliere, promosse dall'As di Cosenza.

L'iniziativa, finanziata con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Missione 6, Componente 2, Sub-investimento 2.2), si inserisce nel programma nazionale di aggiornamento destinato al personale del Servizio Sanitario. Il corso è rivolto ai componenti del C.I.C.A. e ai referenti del rischio infettivo, oltre che ad altre figure individuate nelle strutture ospedaliere.



Le lezioni saranno guidate da esperti del settore, sotto la responsabilità scientifica della professoressa Aida Bianco, con il coordinamento del Responsabile Unico

del Progetto, ingegner Raffaele Rosignuolo.

Il direttore generale, dottor Antonio Graziano, aprirà i lavori insieme alla Direzione Sanitaria aziendale rappre-

sentata dal dottor Martino Rizzo, rimarcando la scelta strategica dell'Asp di investire nella crescita professionale del personale. Come sottolinea la Direzione, «il potenziamento delle competenze è la condizione per garantire una sanità di qualità e servizi più sicuri per i cittadini».

Il corso, accreditato ECM presso Agenas, prevede moduli di approfondimento sulle strategie di prevenzione, la gestione dei rischi e la sorveglianza epidemiologica, con momenti di confronto e discussione interattiva. Al termine delle due giornate sarà rilasciato l'attestato con i crediti formativi, previa verifica della partecipazione e del superamento del test finale. ●

ALLA PARROCCHIA RIPARO-PRUMO-CANNAVÒ DI REGGIO

Ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico la presentazione del libro "Sveglia il gigante che è in te" del dott. Pasquale Romeo, psichiatra, avvenuto all'Auditorium Santa Maria della Neve di Riparo di Reggio Calabria. L'iniziativa è stata il frutto della collaborazione e della sinergia tra diverse parrocchie della zona pastorale del Sant'Agata – in particolare quelle di Prumo, Riparo, Cannavò, Pavigliana, Vinco, Terreti, Ortì e Arasi –, che negli ultimi mesi stanno promuovendo numerose attività condivise per rafforzare il cammino comunitario. A sostenere l'evento, anche le associazioni del territorio Ape Reggina e Oratorio Sant'Agata. I lavori sono stati aperti dal parroco don Giovanni Gattu-

Successo per il libro del dott. Pasquale Romeo

so, che ha evidenziato il valore della collaborazione interparrocchiale e l'importanza di creare momenti di crescita condivisa. A seguire, l'assessore Annamaria Curatola, con deleghe all'istruzione, università e pari opportunità del Comune di Reggio Calabria, ha portato il suo saluto istituzionale richiamando la valenza educativa dell'incontro.

Presenti, anche, altre autorità civili e militari, tra cui il comandante della Stazione dei Carabinieri di Cataforio, maresciallo Renzo Romeo, la cui partecipazione ha espres-

so la vicinanza delle istituzioni al territorio.

Il dott. Pasquale Romeo ha guidato i presenti in una riflessione ispirata alle "sette scale di cambiamento" illustrate nel suo volume, stimolando a trasformare le difficoltà in opportunità e a riscoprire le risorse interiori. L'incontro è stato caratterizzato da ampio coinvolgimento, con numerose domande e interventi del pubblico, che hanno offerto molti spunti per iniziative future. L'appuntamento si inserisce pienamente nel cammino proposto dalla lettera pastorale di Mons. Fortunato

Morrone, "Passare all'altra riva" (Mc 4,35-41): un viaggio di fede e di cambiamento interiore, che richiama le comunità a non temere le "tempeste" della vita, ma ad affrontarle con fiducia in Dio, superando paure e incertezze per crescere insieme. Il vescovo invita le comunità diocesane a camminare insieme nello spirito della sinodalità, del rinnovamento e del coraggio.

La serata si è conclusa con un rinfresco per tutti i partecipanti, momento conviviale che ha permesso di proseguire il dialogo in un clima di cordialità. ●

AL CAMPIDOGLIO OMAGGIO A MAHMOUD DARWISH

I Calabresi di Roma hanno ospitato l'Ambasciatrice di Palestina Mona Abuara

PINO NANO

Venerdì sera, in Campidoglio a Roma, l'Associazione dei Calabresi Capitolini, guidata dall'avvocato Luigi Salvati e dal critico d'arte Rosario Sprovieri, ha ospitato insieme a "Inchiostro, Comitato Nazionale per la buona lettura", una manifestazione sulla pace dedicata ad uno dei più famosi poeti di lingua araba della storia moderna, lo scrittore e giornalista palestinese Mahmoud Darwish, scrittore palestinese che ha raccontato l'orrore della guerra, dell'oppressione, e poi dell'esilio.

Nel corso della serata, davvero bellissima, sono state riproposte e lette alcune delle sue poesie più famose dedicate alla libertà del popolo palestinese e di denuncia aperta contro ogni forma di violenza e di oppressione.

Il momento clou della cerimonia è stato l'intervento ufficiale dell'Ambasciatrice della Palestina a Roma, Mona Abuara, che ha aperto il suo saluto con un grazie per niente formale agli amici calabresi e romani che l'hanno invitata, accomunando la solitudine dei Sud del mondo, e quindi anche della Calabria, alla solitudine del suo popolo.

«Non potevate scegliere tema più bello di questo – ha detto più volte l'ambasciatrice Abuara – perché la storia di Mahmoud Darwish è la storia di tutti noi che siamo nati in Palestina e che per tutta la vita abbiamo sognato di poter avere una terra tutta nostra dove vivere e dove crescere in pace i nostri figli, è la coscienza della Palestina, il narratore delle sue ferite, dei suoi sogni e della sua volontà indomabile».

Chi si aspettava dalla diplo-



matica palestinese un discorso di attacco, o peggio ancora un discorso politico, sarà anche rimasto profondamente deluso. Tanta dolcezza c'era nei ricordi della sua infanzia in Palestina, e tanta malinconia per le atrocità di una guerra senza fine e, che comunque, questa giovane e brillante diplomatica di professione ha raccontato con un garbo istituzionale fuori dal comune e con un rispetto verso se stessa e la sua storia personale, che fanno di lei oggi una delle osservative palestinesi più attente e più seguite dell'area europea. Una donna raffinatissima, poliglotta e, soprattutto, profondamente innamorata della sua terra «che il poeta Mahmoud Darwish – ricorda a tutti noi Mona Abuara – paragonava alla sua donna amata, tanto grande era il suo amore per la patria».

«Nelle sue poesie Darwish ricostruì al-Birwa, il suo paese natale pietra dopo pietra, ulivo dopo ulivo. Ridiede vita

a un villaggio che il mondo voleva dimenticare. Trasformò il silenzio imposto ai palestinesi in una tempesta poetica impossibile da ignorare». Forte e determinato l'appello finale dell'ambasciatrice agli amici calabresi presenti in sala, tanti, e agli ospiti di Roma Capitale, che è «un appello alla pace reale, e alla costruzione di confini entro i quali si possa finalmente costruire il futuro di un popolo che da 70 anni è alla ricerca di sé stesso».

È stato poi il giornalista Rosario Sprovieri a consegnarle, a nome dei Calabresi di Roma, un mazzo di fiori e un biglietto con su scritto «Ora l'aspettiamo in Calabria per farle vedere quanto è bella e suggestiva anche la nostra terra del cuore» e chiedendo ufficialmente ad Hatem Abed-Sabra, interprete della Comunità Palestinese in Italia, di recitare in onore della terra di Palestina una delle poesie più significative di Mahmoud Darwish, «ma

questa volta in lingua araba in onore della terra di Palestina». Così è andata.

«Oltre l'ultimo cielo-Omaggio e controcanto a Mahmoud Darwish», questo il tema centrale della serata in Campidoglio, ha visto poi gli interventi di vari protagonisti della vita culturale romana e italiana: Dario Nanni, Presidente della Commissione Giubileo di Roma Capitale; Elisa Zumpano, del Direttivo Inchiostro; Rosario Sprovieri, storico direttore del Teatro dei Dioscuri al Quirinale; Paolo Canettieri, professore universitario e famoso Filologo alla Sapienza di Roma; lo scrittore Pier Paolo Di Mino, il poeta Marco Giovenale, e il giornalista Filippo Golia, testimone diretto e oculare di una delle stagioni forse più cruenta della vita palestinese. Una serata intensa come poche altre – ripete Dario Nanni che è nei fatti il padrone di casa in Campidoglio «e che spero possa ripetersi in altre forme e in altre occasioni» Insomma, Calabria forever. ●

A COTRONEI LA 34ESIMA EDIZIONE

Consegnato il Premio Sila '90

Si è svolta, nel Salone delle Conferenze di Cotronei, la cerimonia di consegna del Premio Sila '90, giunto alla 34esima edizione. L'evento, organizzato dal promoter Giuseppe Pipicelli e da Angolo 12, col supporto del Parco nazionale della Sila, dell'Uncem, della Sadel, dell'Unpli, e dei comuni silani di Spezzano della Sila, San Giovanni in Fiore, Cotronei, Savelli, Sersale, e Taverna, anche per questa edizione ha registrato la presenza tra premiati e personalità presenti, di eccellenze della nostra terra. L'encomio è stato realizzato dal Maestro orafo Michele Affidato.

La cerimonia di premiazione, moderata dalla presentatrice Antonella Pezzetta, si è aperta con la premiazione dell'assessore regionale Gianluca Gallo, premiato dal presidente regionale di Uncem, Vincenzo Mazzei, e dal Direttore del Parco Nazionale della Sila, Ilario Treccosti. L'editore Florindo Rubbettino è stato premiato dall'assessore al turismo di San Giovanni in Fiore, Antonio Martino, e dalla pittrice Wilma Pipicelli.

Il sindaco di Cotronei, Antonio Ammirati, ha premiato, insieme al Presidente Unitali di Crotone, Carlo Garofalo, la già Harante della

Salute della Regione Calabria, Annamaria Stanganelli, mentre il presidente regionale del Coni, Tino Scopelliti, ha ricevuto l'encomio

risignificativi come il rispetto delle regole, degli avversari e di altre figure come arbitri, allenatori e dirigenti. Queste virtù sono le basi per la lega-

cesco Alberti, è stato premiato dal direttore del Parco nazionale della Sila, Ilario Treccosti, e dal delegato Unpli, Saverio Pascale.



direttamente dalle mani del patron Giuseppe Pipicelli e dalle sue collaboratrici Simona Costantino e Emanuela Belcastro. Nel ringraziare il comitato organizzatore, il presidente Scopelliti ha sottolineato l'importanza dello sport, specialmente in età giovanile, poiché rappresenta lo strumento più efficace per la trasmissione di valo-

rità ed il saper vivere in società, requisiti fondamentali e non più trascurabili al giorno d'oggi. Il presidente ha parlato anche dell'importanza di avere strutture sportive a norma per poter garantire il diritto allo sport alle nuove generazioni di sportivi calabresi.

Il comandante dei Carabinieri forestali di Cosenza, Fran-

Il Barattolo Associazione ambientale ha ricevuto il prestigioso encomio dalle mani di Giuseppe Miletta, tour operator e dal sindaco baby di Cotronei, Alessio Lazzarini. Infine, la rinomata azienda agrituristica, la Taverna dei Briganti, è stata premiata dalle assessore Rosa Toscano e Antonella Borza.

Nella giornata precedente era stato premiato dal Presidente del parco Sila, Liborio Bloise, e dalla regista Jessica Oliveti, anche Jordan River, regista e produttore del film "Il Monaco che vinse l'Apocalisse".

Tra gli ospiti musicali anche gli artisti Daniela Centorrino, Filippo Garruba e Alessandro Santacaterina, premiati dal sindaco di Sersale, Carmine Capellupo, e dal Comitato cittadino di Cotronei.

Ancora una volta, il Premio Sila '90 si consolida tra i premi più annoverati e apprezzati dell'intero territorio nazionale, vantando oltre trecento eccellenze premiate in ben 34 edizioni. ●



GIOIA TAURO PUNTA ANCORA SULL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Avviato il progetto per l'insegnamento della lingua araba anche per gli italiani

È avviato, a Gioia Tauro, il progetto per l'insegnamento della lingua araba rivolto non solo ai cittadini di origine marocchina o straniera, ma aperto anche agli italiani. Ciò è stato possibile grazie a una significativa e sinergica collaborazione istituzionale tra il Comune di Gioia Tauro, nella persona della sindaca Simona Scarcella, il Console Onorario del Regno del Marocco in Calabria, Domenico Naccari, il dirigente scolastico, Domenico Pirrotta dell'Istituto Comprensivo "F. Pentimalli – Paolo VI Campanella", la direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi Katia Pugliese, il Presidente della Comunità Islamica di Gioia Tauro, Omar Babbah, il Tesoriere della Comunità, Assad Abdellatif, e l'avv. Giuseppe Saletta, Consulente del Consolato Onorario del Marocco in Calabria. L'iniziativa rappresenta un importante passo avanti nella costruzione di una città sem-



pre più inclusiva, moderna e capace di favorire il dialogo interculturale, con particolare attenzione alle nuove generazioni. Lo studio della lingua araba – oggi tra le più diffuse al mondo – costituisce un valore aggiunto sia sul piano culturale che su quello educativo e professionale.

«L'integrazione vera passa attraverso la conoscenza reciproca. Offrire a tutti, anche ai cittadini italiani, la possibilità di studiare la lingua araba significa investire in una città più aperta, più colta e più consapevole del proprio ruolo nel Mediterraneo. È un passo che conferma la vocazione inter-

nazionale di Gioia Tauro», ha detto la sindaca Scarcella.

«Questa iniziativa rappresenta un ponte culturale tra le nostre comunità. La lingua è il primo strumento di dialogo, comprensione e crescita. Ringrazio la Sindaca, la scuola e la Comunità islamica per una collaborazione che dimostra quanto Gioia Tauro sia oggi un modello di convivenza e cooperazione nel cuore del Mediterraneo», ha sottolineato il Console Naccari.

L'apertura del Consolato Onorario del Regno del Marocco in Calabria a Gioia Tauro ha rafforzato il ruolo della città come polo internazionale. Con questo nuovo percorso formativo, Gioia Tauro conferma la propria vocazione all'incontro tra popoli, culture e religioni diverse, promuovendo integrazione, conoscenza e sviluppo civile.

L'Amministrazione comunale, il Consolato Onorario, la scuola e la Comunità islamica continueranno a lavorare insieme per favorire iniziative educative e culturali capaci di costruire una società più coesa e dialogante. ●

A CATANZARO

Oggi si chiude il Salone DeGusto

Si chiude oggi, a Catanzaro, la quinta edizione del Salone DeGusto, l'appuntamento fieristico dedicato all'eccellenza agroalimentare italiana organizzato da Cosenza Eventi.

La giornata inizierà con un talk dal titolo "Destinazione Calabria: costruire il futuro tra accoglienza e infrastrutture", a cui parteciperà l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, che porterà il contributo delle istituzioni al dibattito sul futuro del comparto agroalimentare. Alle 12 al via la tavola rotonda – "Formare il Futuro: il ruolo delle Scuole Alberghiere nella nuova ospitalità", a cura di Federazione Italiana Cuochi. Nel pomeriggio, spazio alle degustazioni e alla chiusura delle attività curate da Conpait, Fic e Sca, la community impegnata nella diffu-

sione della cultura del caffè sostenibile e di qualità, con le selezioni dei Campionati Italiani. Sarà un momento di celebrazione e di sintesi, che unirà professionalità, talento e passione per la cucina e la pasticceria. Nei primi giorni, la manifestazione ha visto la presenza di Istituzioni, partner, ospiti illustri e giornalisti, ma soprattutto di produttori, addetti ai lavori e buyer (dall'Australia fino agli Emirati Arabi) cuore pulsante di un evento che punta a valorizzare le eccellenze del territorio e a creare nuove opportunità di mercato. Tra Confartigianato e Arsac, tra pizzaioli e competizioni, il programma ha alternato talk tematici, momenti di confronto e degustazioni, offrendo una piattaforma di dialogo tra imprese, associazioni e operatori del settore.